

Cabina di regia delle aree protette —

20 dicembre 2011



ODG

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;
8. Presentazione della rete di riserve Brentonico? (a cura del sindaco Dossi)
9. Varie ed eventuali



Ordine del giorno

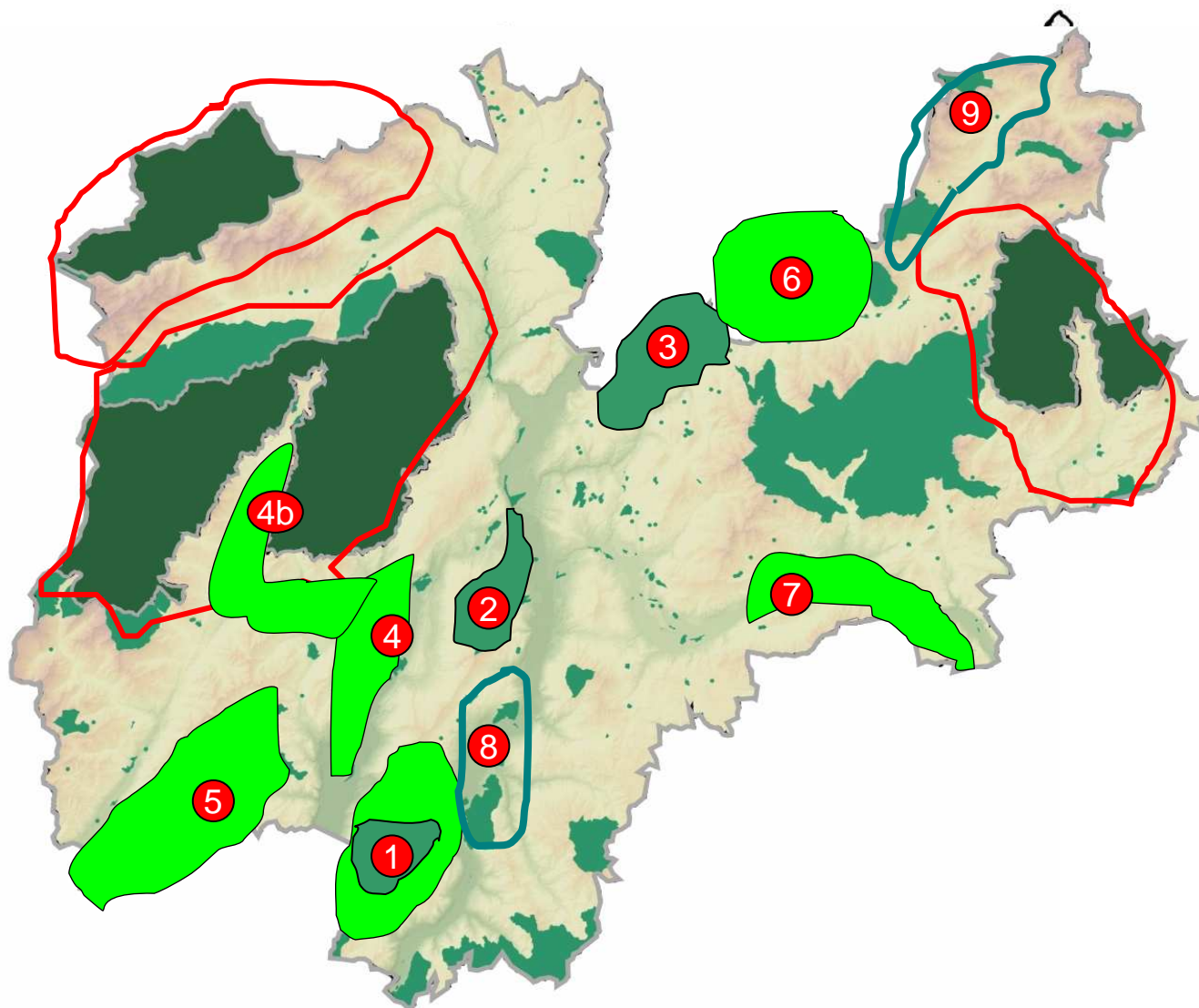


1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. **Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;**
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;
8. Presentazione della rete di riserve Brentonico? (a cura del sindaco Dossi)
9. Varie ed eventuali



3.

Reti di riserve 2011



parchi



RR istituite



Progetto di attuazione



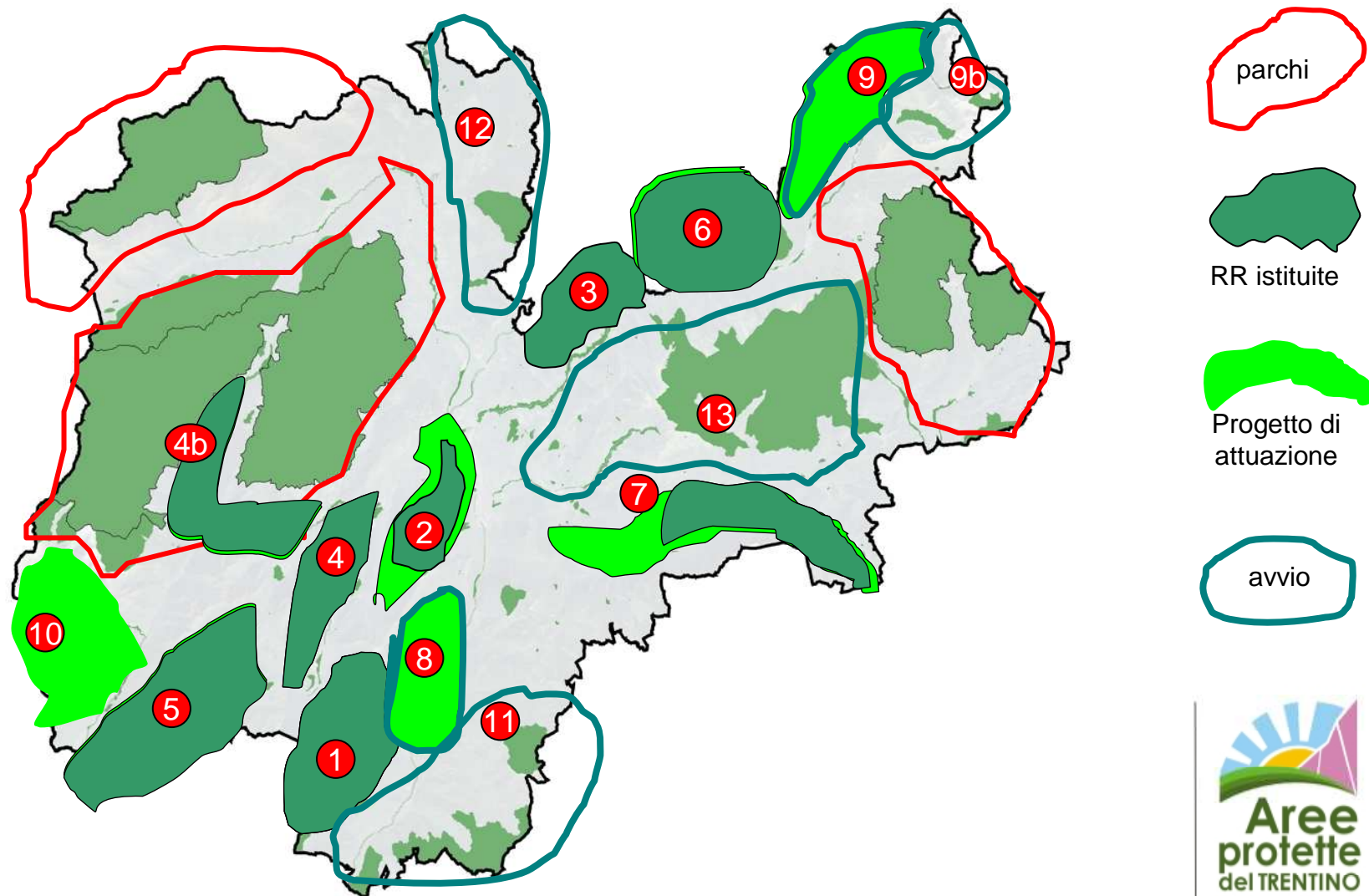
avvio



**Aree
protette**
del TRENTINO

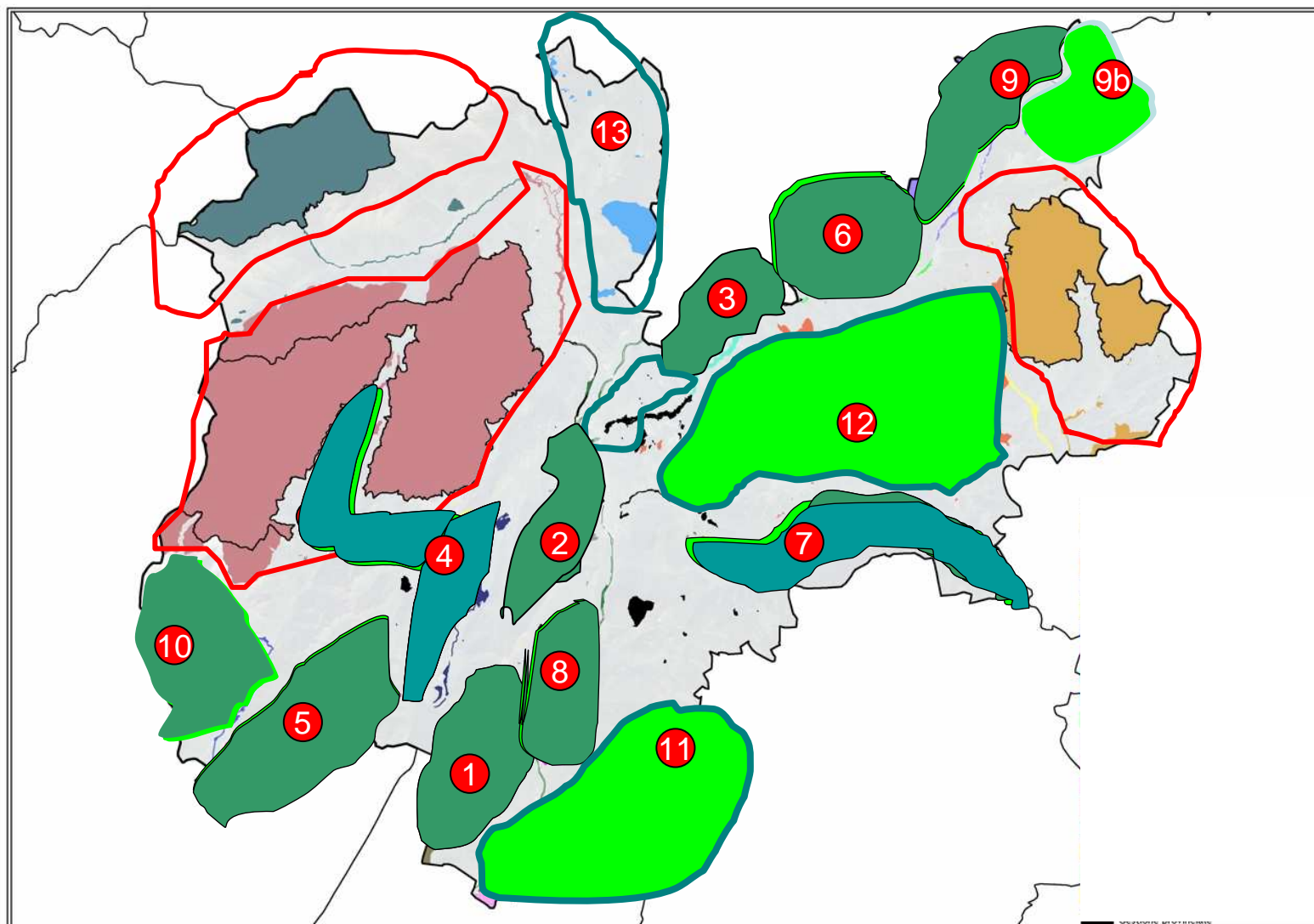
3.

Reti di riserve 2012



3.

Reti di riserve 2013



Ordine del giorno



1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;
8. Presentazione della rete di riserve Brentonico? (a cura del sindaco Dossi)
9. Varie ed eventuali



4.

Nuove Reti di riserve: alcuni criteri generali



Condizioni preliminari

- devono unire e **non dividere** (coinvolgere tutti i comuni di una riserva) ;
- occorre **aggregare** il più possibile: (almeno due comuni che abbiano almeno 3 siti di Natura 2000);
- va data prevalenza al criterio di **coerenza ecologica** sulla coerenza amministrativa (es. avio con baldo e lessinia)
- le reti possono costituirsi anche a prescindere dai **corridoi ecologici**, per ragioni di funzionalità gestionale/amministrativa;

Principi guida

- **integrazione**: integrare le politiche della conservazione in quelle economiche; ricerca le fonti di finanziamento su leggi di settore;
- **partecipazione**: le RR devono favorire processi partecipativi reali, a partire dagli organi di governance;
- **sobrietà** in termini di strutture amministrative e risorse finanziari e umane



4.

Le tappe



- a. progetto di attuazione prende avvio per **iniziativa dei Comuni** (Comunità);
- b. la redazione del documento tecnico, deve essere accompagnata da un'intensa fase di **informazione** a livello di amministrazioni comunali e di rappresentanti di categorie e associazioni;
- c. in particolare devono risultare **trasparenti** le scelte relative agli strumenti di **governance** (*sobrietà*) e gli obiettivi del **piano di gestione** (*integrazione*), così da arrivare in modo consapevole e convinto alla sigla dell'accordo di programma;
- d. Il piano di gestione (redatto secondo **linee guida** allo studio) dovrà rispettare il principio della *partecipazione*, garantendo un processo di **reale coinvolgimento** della cittadinanza e dei portatori di interesse;
- e. la Provincia deve esercitare un'azione di **impulso, indirizzo e controllo** anche tramite la *cabina di regia* e il *comitato scientifico*; può inoltre svolgere un'azione propositiva attraverso il *coordinamento delle aree protette*



I cardini del sistema



Linee guida per i Piani di gestione – alcune linee



- a. Pdg può individuare “**ambiti territoriali di pregio**” estranei alle aa.pp. con particolari valori paesaggistici e naturalistici;
- b. interventi finanziabili con i Pdg:
 - interventi di **conservazione** riguardanti territori compresi nella RR (compresi i corridoi e gli ambiti di pregio);
 - le azioni di **valorizzazione** possono interessare anche territori esterni alla RR, purchè connessi alla Rete di Riserve;
- c. è compito del Pdg la definizione delle **misure di conservazione** specifiche;
- d. Pdg occasione per proporre **ampliamenti** della RR o **connessioni** con altre RR;
- e. ipotesi di individuazione territoriale inerente il **parco locale**;
- f. Pdg occasione per analisi e processo partecipativo connesso allo sviluppo del **turismo sostenibile**;
- g. Pdg da sottoporre a **VInca** per la parte della valorizzazione dei siti Nat 2000



RR e pianificazione locale



1. Una garanzia di tutela urbanistica per le reti di riserve?
2. Una tutela giuridica per i corridoi ecologici?

No.

*Nessun trasferimento nelle norme urbanistiche,
La RR deve rimanere **volontaria e reversibile***

L'individuazione cartografica dei corridoi non si traduce in alcun modo in un vincolo: vale come indicazione tecnica, di stimolo per la tutela attiva e responsabilizzazione

.



RR e pianificazione locale



Pertanto

**la Rete di Riserve non è una nuova area protetta,
ma un modo diverso di gestire aree protette già esistenti**
(in rete e attraverso la delega alle amministrazioni locali), oggi
gestite singolarmente e dal centro, sulla base di un Accordo di
programma di durata limitata



Verso il Parco naturale locale (Pnl)



Art. 48

“1. (...) la Giunta provinciale può attribuire alla rete di riserve la denominazione di **parco naturale locale**, qualora nel piano di gestione sia dimostrato il soddisfacimento dei **requisiti territoriali e naturali minimi** indicati dalla Giunta provinciale”.

2. (...) rispondono a **requisiti territoriali** per il riconoscimento di parchi naturali locali i territori del

1. Monte Bondone, 2. Monte Baldo, 3. Cadria - Tenno - Misone, 4. fiume Avisio nel tratto di attraversamento della Val di Cembra fino alla diga di Stramentizzo, 5. fiume Sarca 6. fiume Chiese.

Per la L.P. 11/07 il Pnl è solo una diversa denominazione attribuita alla rete di riserve

Per alcuni territori individuati dal co. 2 è prevedibile un passaggio automatico da RR a PNL



Parco naturale?



1. **precarietà** legata alla validità dell'accordo di programma di durata triennale;
2. **indeterminatezza** legata al fatto che alla RR non corrisponde un territorio definito

= oggettive **carenze strutturali** rispetto allo status di area protetta



Cos'è un'area protetta?



“Uno spazio geografico chiaramente definito, riconosciuto, dedicato e gestito per la conservazione a lungo termine della natura e dei servizi ecosistemici e dei valori culturali associati.” (IUCN, 2008)

A. Una scelta di lungo periodo



IL PARCO NATURALE LOCALE COMPORTA UNA SCELTA DI LUNGO PERIODO A SEGUITO DI UNA DECISIONE VOLONTARIA E CONSAPEVOLE DELLA COMUNITÀ.

La scelta del parco non può essere messa in discussione ogni tre anni (come avviene di fatto per la RR), ma una scelta anche temporalmente significativa. (“fidanzamento/matrimonio”)



B. Unitarietà territoriale e zonizzazione



IL PARCO NATURALE LOCALE NON PUO' ESSERE LA SOMMATORIA DI TANTE RISERVE MA RICHIEDE UNA UNITARIETA' TERRITORIALE

- estensione e regolamentazione possono essere proposte nell'ambito del **piano di gestione** dai comuni proponenti;
- gli stessi comuni potranno proporre la trasposizione nel **piano territoriale** della Comunità (o PRG);
- la “**matrice territoriale unitaria**” che ingloba le riserve e le Zone Natura 2000 non necessariamente corrisponderà ai corridoi ecologici della RR;
- questa matrice avrà una **diversa regolamentazione** rispetto alle riserve/ZSC (**zona A**); per la **zona B** (buffer zone) è sufficiente una tutela urbanistico/paesaggistica che preservi l'area da **nuovi insediamenti turistici** e da **pesanti infrastrutturazioni** (integrità sostanziale).
- **nessun vincolo** in materia venatoria, di usi civici, nel settore agrosilvopstorale.

Questi principi richiedono una modifica della L.P. 11/07



parco naturale locale, parco fluviale, geoparco



Le reti di riserve potranno evolvere (ed assumere diverse denominazioni) a seconda della caratteristica prevalente dei valori territoriali ricompresi in:

- **Parco fluviale** (ad. es.:tramite il passaggio intermedio dei contratti di fiume) nel caso ;
- **Geoparco**
- **Parco naturale locale**

•Inoltre, potranno inteluire con eventuali **parchi agricoli**, che si potranno sviluppare nell'ambito del medesimo iter amministrativo/partecipativo



E infine



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PARCO NATURALE LOCALE RICALCHERÀ QUELLA DELLA RR:

Il PNL non deve comportare sovrastrutture gestionali (il modello non sarà quello dei Parchi Naturali provinciali) ma richiede però una dotazione finanziaria/operativa garantita dalla PAT.

Questa garanzia dovrebbe essere maggiore rispetto all'accordo di programma (decreto istitutivo?)

IL PNL ASSUMERA' UNA PROPRIA FORTE FISIONOMIA ANCHE SOTTO IL PROFILO PROMOZIONALE

A differenza delle RR, cui è richiesto l'adeguamento agli standard comunicativi fissati dalla cabina di regia, in particolare in termini di logo, il PNL potrà dotarsi di un proprio specifico logo ed eventualmente una linea grafica autonoma.



Ordine del giorno



1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;
8. **Presentazione della rete di riserve Brentonico (a cura del sindaco Dossi)**
9. Varie ed eventuali



Ordine del giorno



1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. **Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;**
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;
8. Presentazione della rete di riserve Brentonico? (a cura del sindaco Dossi)
9. Varie ed eventuali



5.

Un nuovo quadro politico per il turismo europeo (*)



1. Stimolare la competitività del settore turistico
 - **Diversificazione** dell'offerta
 - Innovazione
 - Migliorare le competenze professionali
 - **Destagionalizzare**
2. Promuovere lo sviluppo di un **turismo sostenibile**, responsabile e di qualità (campagne di sensibilizzazione per i turisti europei, **marchio europeo per il "turismo di qualità"**, **carta del t.s.** e responsabile e premio europeo per le imprese turistiche)
3. Consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di **destinazioni turistiche sostenibili e e di qualità**
4. (...)

(*) Comunicazione della commissione al parlamento europeo giu 2010



5. Linee guida per la politica turistica: le parole-chiave



Qualità

Identità

Destagionalizzazione

Autenticità ed esperienze vere

Internazionalizzazione

Sostenibilità ambientale

Valori della montagna

Filiera corta

Salubrità dei prodotti

Qualità della vita, dell'ambiente, dei servizi, della mobilità

Integrazione dei sistemi

Il patrimonio ambientale



5. Linee guida per la politica turistica



I concetti chiave:

- Identità e valori dell'arco alpino
- Cultura turistica, formazione e risorse umane
- Qualità e innovazione
- Governance e integrazione
- **Sviluppo sostenibile e turismo sostenibile: una necessità**



5. Linee guida: turismo sostenibile



*“Ricerca per le aree finora considerate marginali, di **nuovi modelli di sviluppo**, caratterizzati da minor impatto”.*

*“Recuperare concetti e caratterizzazioni propri di un territorio di montagna come la **lentezza**, la **qualità**, la personalizzazione dell’offerta e del rapporto con l’ospite”*

*“La proposta di vacanza è composta anche di **paesaggio**. **Tutelarlo significa opporsi con successo alla standardizzazione, alla banalizzazione di una proposta***



5.

Indirizzi di legislatura della GP alle aree protette trentine



OBIETTIVO L

Confermare l'impegno nel **turismo sostenibile** in rapporto all'ambiente ed ai cambiamenti climatici elaborando una **strategia comune e condivisa con Trentino Marketing** e con le APT locali, anche in tema di destagionalizzazione dell'offerta turistica.

AZIONE L.2.

“estendere quanto più possibile i principi della Carta Europea del turismo sostenibile nel sistema delle aree protette trentine, confermare o **avviare il processo di adesione** alla CETS”
(approccio regionale)



5.

Indirizzi di legislatura della GP alle aree protette trentine



OBIETTIVO E

Confermare la **qualità** come principio-base di ogni azione, da privilegiare sempre rispetto alla quantità. In questa logica vanno messe in campo iniziative e progetti per migliorare - e dove possibile certificare - la qualità dell'ambiente, dei servizi, del costruire, in una parola la qualità della vita.

Azione E.2

Nell'ambito del progetto di estensione a livello provinciale del **Progetto QP** consolidare (PNAB) o avviare (PPPSM) il processo di adesione.



5.

Linee guida forestali



OBIETTIVO 4.3

Promuovere l'applicazione della Carta Europea del Turismo sostenibile e sostenere i processi certificativi della qualità, con particolare riferimento al settore ricettivo turistico e agroalimentare



5.

Progetto Turismo-Natura

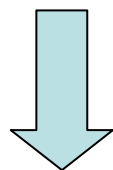


**Linee guida forestali
Indirizzi ai parchi**



**Linee guida
politica turistica**

**Piattaforma strategica
(2 Dipartimenti e TM)**



**Progetto e Azioni
(I.S. + TM + parchi + apt)**



5. Strategia Turismo Natura



Obiettivo:

Creare un prodotto turistico sostenibile “di sistema”, basato sui Parchi e le Reti di Riserve”



5.

La CETS



Strumento metodologico ed una certificazione che favorisce la concreta applicazione del concetto di sviluppo sostenibile

Si applica alle aree protette e, in una seconda fase, alle imprese turistiche e ai tour operator



In **Europa**, hanno ottenuto la Carta **83** aree protette in **9** Paesi.
In **Italia** i parchi certificati sono **9**



5.

La CETS



Carta come **strumento di programmazione** a livello sovra-locale (approccio regionale già applicato in Spagna (Andalusia) e Italia (Lombardia, Puglia, Marche))

Assegnare una **valenza strategica** alle aree protette, pensate come aree di sperimentazione di un turismo non aggressivo, di operazioni di **sostenibilità e tutela** del patrimonio naturale e culturale e di valorizzazione delle imprese rurali, agroalimentari e artigianali

Aree protette come **opportunità** di gestione innovativa del territorio, in cui realizzare una **politica di sistema** di promozione e tutela coinvolgendo **pubblico e privato**.



Il progetto “marchio QP” provinciale



I "fornitori di qualità ambientale"



Ricettività turistica



- Hotel, garni
- Campeggi
- Strutture tipiche (agritur, B&B, rifugi)

Agroalimentare



Miele
Formaggio
di malga

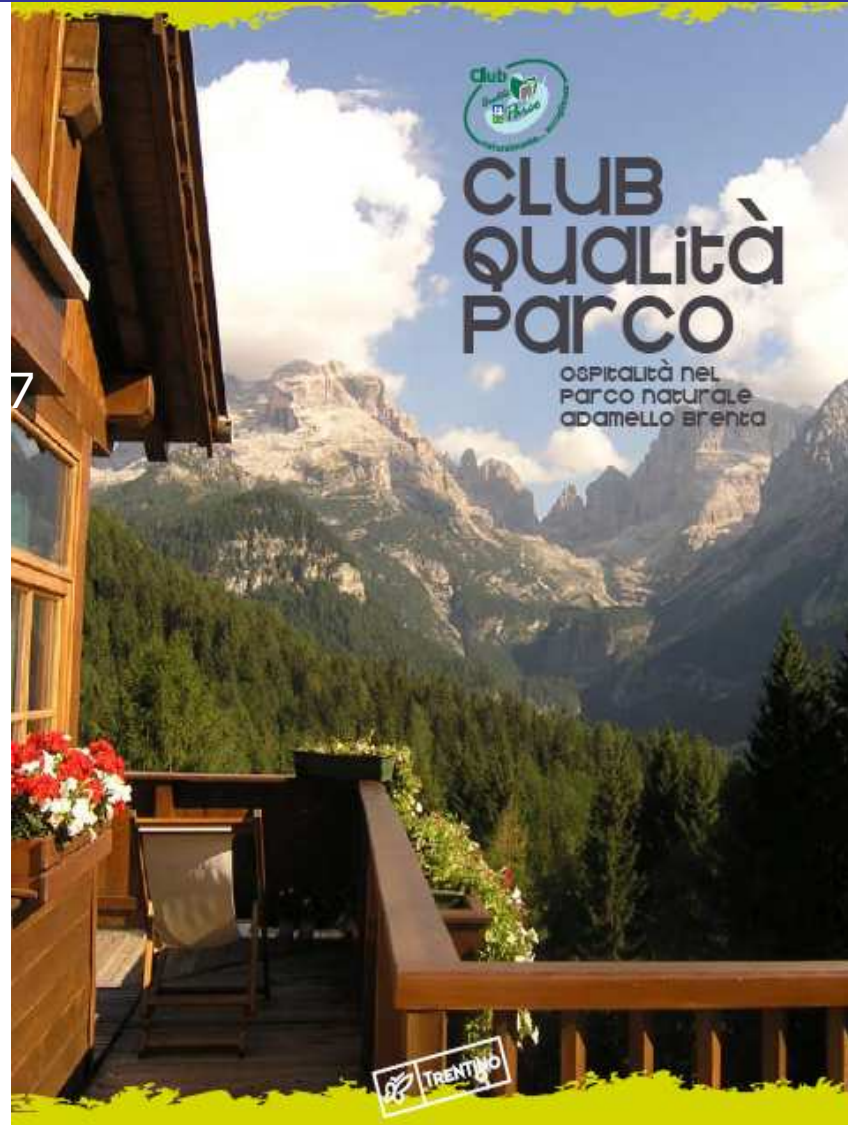
Scuole



Il club QP



- 40 esercizi aderenti tra
 - hotel,
 - B&B,
 - agriturismi,
 - camping



Ordine del giorno



1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Aggiornamenti sul Parco Nazionale dello Stelvio;
3. Aggiornamento sullo stato di attuazione delle reti di riserve;
4. Gruppo di lavoro governance: presentazione documento preliminare Linee guida per le reti di riserve;
5. Progetto Natura e turismo: illustrazione della proposta di lavoro congiunto con Trentino Marketing;
6. Illustrazione dell'ipotesi di lavoro di modifica della L.P. 11/07 per la disciplina dei parchi fluviali;
7. **Giornata europea delle aree protette: presentazione della proposta organizzativa;**
8. Presentazione della rete di riserve Brentonico? (a cura del sindaco Dossi)
9. Varie ed eventuali



7.

21 marzo: festa delle aree protette trentine



2001: Stelvio

2002: Adamello Brenta (Spormaggiore)

2003: Paneveggio (villa welsperg)

2004: Servizio (Nomi)

2005: Stelvio

2006: Adamello Brenta (Stenico)

2007: Paneveggio (Bellamonte)

2008: Servizio (Dro)

2009: Stelvio (Cogolo)

2010: Adamello Brenta (Villa Santi)

2011: Paneveggio Pale S.Martino

Tema: la comunicazione della biodiversità

2012: Brentonico

Tema: ?



8. La giornata europea dei parchi



Il **24 maggio** si festeggia la **Giornata Europea dei Parchi** e si rinnova l'iniziativa della Federazione Europea dei Parchi (EUROPARC) per ricordare il giorno in cui, nell'anno 1909, venne istituito in Svezia il primo parco europeo. Viene celebrata in tutta Europa con numerose attività ed iniziative.

In Italia la data del 24 maggio si dilata su **più giorni** durante i quali viene offerto un ricco programma di incontri, escursioni, mostre ed attività ambientali, a cura dei singoli Enti gestori.



8. La giornata europea dei parchi



23 -26 maggio stand in piazza Battisti (preallestimento del festival economia):

1. Sistema delle aree protette
2. Biodiversità (+ 20 anni LIFE)
3. Estate nelle aree protette

Presidio 15,00-20,00; sabato: 11,00 - 19,00

inoltre:

Cartellone delle iniziative organizzate localmente nei fine settimana precedente e successivo dalle aree protette (Parchi e reti di riserve)
In sinergia con **Bioweek** del MS



8. La giornata europea dei parchi



Eventi di contorno:

23 maggio: (piazza fiera) rappresentazione teatrale?

24 maggio: (piazza fiera) festa con le scuole delle aree protette (8 classi)

25 maggio: convegno: cambiamenti climatici e biodiversità (in collaborazione con l'Osservatorio per il clima)

26 maggio: anteprima suoni delle dolomiti: concerto (Tete de bois)

Costi a carico:

23 maggio: Ingaggio compagnia

24 maggio: festa con le scuole delle aree protette: operatori, materiali, viaggi

Stand: progettazione e realizzazione pannelli allestimento

Materiale promozionale (depliant)



Alcune questioni aperte:

3. il parco naturale locale /6



Ipotesi di modifica della L.p. 11/07 sui **parchi fluviali** oggi allo studio

fase 1:

contratto di fiume (fase analoga all'accordo di programma, con la differenza sostanziale dell'apertura ai soggetti privati) (a differenza delle RR, i promotori dell'iniziativa dovrebbero essere le Comunità)

fase 2:

il **piano di gestione**, a seguito di un adeguato processo partecipativo ne il forte coinvolgimento dei Comuni, individua un ipotetico **territorio** di Parco fluviale;

fase 3:

l'ipotesi di **Parco Fluviale**, proprio perchè ampiamente partecipata, potrebbe essere recepita nel piano territoriale della comunità.

Il piano stabilisce quindi i confini del parco fluviale e le relative norme di attuazione, eliminando così i due elementi di criticità

